

La Sicilia 11 Ottobre 2005

Il “fai da te” della marijuana

Si recano a Picanello, certi di incastrare un uomo che deteneva in casa consistenti dosi di marijuana, ma alla fine di arresti, per lo stesso motivo, ne eseguono addirittura due. Non solo. Sequestrano quasi mezzo chilo di fiori di cannabis già essiccati o da essiccare, e, soprattutto, mettono le mani su una pianta di cannabis indica alta quasi due metri, dalla quale era stata appena recisa la parte sommitale, alta un altro metro e carica di infiorescenze.

E' stato davvero un colpo niente male quello portato a compimento nella giornata di domenica da agenti della sezione Criminalità extracomunitaria della squadra mobile. Le manette sono scattate per Rocco Morabito, 29 anni, abitante in via Velletri; e di Antonio Schiavino, 30 anni, abitante in via Policastro.

I poliziotti erano andati proprio in via Policastro e qui, come detto, hanno trovato lo Schiavino in possesso di 320 grammi di infiorescenze pronte già per essere spacciate.

La vicenda in ogni caso non finiva lì, perché nel corso della successiva perquisizione gli agenti si avvedevano che in un piccolo appezzamento di terra, confinante con l'abitazione dello Schiavino e facilmente accessibile, vi era una rigogliosissima pianta di «cannabis indica», alta circa due metri e da cui era stata appena recisa la cima.

Gli agenti entravano nel terreno; e poi nella casa vicina, dove trovavano il Morabito alle prese con la sommità recisa della pianta. L'uomo si assumeva ogni responsabilità, ma ciò, anche in coincidenza del ritrovamento di altri 30 grammi degli stessi fiori già essiccati, non bastava ad evitargli l'arresto. I due dovranno rispondere di detenzione ai fini di spaccio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS